

COMUNE DI PARONA



Azienda Speciale Parona

Ente strumentale del Comune di Parona

Casa per l'Anziano

Via Gramsci, n° 16 – 27020 PARONA PV

Tel. 0384 253522 - Fax 0384 253591

Internet: www.aziendaspecialeparona.it

e-mail: rsa@aziendaspecialeparona.it

pec: aziendaspecialeparona@inviopec.it



Parona, 23.04.2015

Spett.le
COMUNE DI PARONA
Piazza Signorelli, 1
27020 Parona (PV)

Prot. n. 072/2015/rs

Oggetto: Bilancio 2014 – integrazione documenti.

Ad integrazione dei documenti inviati con ns. prot. 071/2015/rs alleghiamo alla presente la
Nota integrativa al bilancio di esercizio 2014.

Cordiali saluti

Il Direttore pro tempore
Rag. Carmelo Alessandrino

AZIENDA SPECIALE PARONA

Sede in PARONA, VIA GRAMSCI 16

Capitale sociale euro 0,00

interamente versato

versato in parte per euro 0,00

Cod. Fiscale 02487890184

Iscritta al Registro delle Imprese di PAVIA nr. 02487890184

Nr. R.E.A. 277741

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
AZIENDA SPECIALE PARONA**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:
la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:
lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;

non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, ad eccezione della voce/delle voci ..., in relazione alla/e quale/i si forniscono le informazioni di dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Descrizione	Valore all'inizio dell'esercizio	Valore alla fine dell'esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0	0	0

Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0	0	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0	0	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. La loro iscrizione, nonché la stima dell'utilità futura, ove richiesto, sono state concordate con il Collegio sindacale.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 55.424 .

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 3.955 e sono ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano: manutenzioni su beni di terzi, migliorie beni di terzi, costi di impianto.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 51.469 sulla base del costo sostenuto.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2014	€	55.424
Saldo al 31/12/2013	€	38.899
Variazioni	€	16.525

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0

Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Totale rivalutazioni dei diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Concessioni, licenze e marchi

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Totale rivalutazioni delle concessioni, licenze e marchi esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Avviamento

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Altre immobilizzazioni immateriali

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Totale rivalutazioni delle altre immobilizzazioni immateriali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento, ricerca, sviluppo e pubblicità.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 228.998.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili

ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Sono inoltre imputabili gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione e fabbricazione del bene, sostenuti precedentemente al momento dal quale i beni possono essere utilizzati.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	€	228.998
Saldo al 31/12/2013	€	222.841
Variazioni	€	6.157

Nei prospetti che seguono sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

Terreni e fabbricati

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0

Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0
Valore scorporo terreno	0	0
Var. fondo per scorporo terreno	0	0

Totale rivalutazioni dei terreni e fabbricati esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali e precisando che ai fini dell'ammortamento il valore dei terreni va scorporato sulla base di stime - secondo il disposto dell'OIC 16 - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore dei fabbricati.

Impianti e macchinari

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Totale rivalutazioni degli impianti e macchinari esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0

Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Totale rivalutazioni delle attrezzature industriali e commerciali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Altri beni materiali

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	222841	240776
Rivalutazione es. precedenti	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	45845	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0
Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Rivalutazioni dell'esercizio	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	39688	17935
Totale netto di fine esercizio	228998	222841

Totale rivalutazioni degli altri beni materiali esistenti a fine esercizio, a partire dall'origine, euro 0.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

	31/12/2014	31/12/2013
Costo originario	0	0
Svalutazioni es. precedenti	0	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	0	0
Valore inizio esercizio	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Riclassificazioni	0	0
Cessioni dell'esercizio	0	0

Storno fondo amm. per cessioni dell'es.	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0
Totale netto di fine esercizio	0	0

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal punto 22 dell'art. 2427 del C.C..

Di seguito sono fornite, secondo lo schema elaborato dall'Organismo Italiano di Contabilità, le informazioni richieste dal n. 22 dell'art. 2427 C.C.. Il prospetto espone anche gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico se i contratti di leasing finanziario fossero stati contabilizzati con il c.d. metodo finanziario.

Attività	importo
a) Contratti in corso:	
Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	0
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	0
Valore netto	0
+ Beni acquistati in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	0
- Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	0
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	0
+ Rettifiche di valore su beni in leasing finanziario	0
- Riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	0
b) Beni riscattati:	
Maggiore valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	0
c) Passività	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente di cui:	
scadenti nell'esercizio successivo	0
scadenti tra 1 e 5 anni	0
scadenti oltre i 5 anni	0
Totale debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	0
+ Debiti impliciti sorti nell'esercizio	0
- Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	0
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio di cui:	0
scadenti nell'esercizio successivo	0
scadenti da 1 a 5 anni	0
scadenti oltre i 5 anni	0

Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio	0
Storno risconti	0
Effetto complessivo lordo degli esercizi precedenti	0
d) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio al netto dei risconti (a+b-c)	0
e) Effetto fiscale	0
f) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	0
CONTO ECONOMICO	
Storno dei canoni su operazioni di leasing finanziario	0
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	0
Rilevazione di:	
- quote di ammortamento	
su contratti in essere	0
su beni riscattati	0
- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	0
Effetto sul risultato prima delle imposte	0
Rilevazione dell'effetto fiscale	0
Effetto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario	0

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 , le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	€	471.261
Saldo al 31/12/2013	€	0
Variazioni	€	471.261

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, azioni proprie.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, altre imprese

	v/Controllate	v/Collegate	v/Controllanti	v/Altre imprese
Costo originario	0	0	0	0
Rivalutazioni es. precedente	0	00	0	0
Svalutazioni es. precedente				
Valore inizio esercizio	0	0	0	0
Acquisizioni esercizio	0	0	0	0
Cessioni esercizio	0	0	0	0
Riclassificazioni	0	0	0	0

Rivalutazioni corrente	es.	0	0	0	0
Svalutazioni corrente	es.	0	0	0	0
Totale valore netto		0	0	0	0
Totale rivalutazioni		0	0	0	0

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	0	0	0	0	0
Variazioni nell' esercizio	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	0	0	0	0
Quota scadente e oltre 5 anni					

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

La situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate al relativo valore di iscrizione sono desumibili dai successivi dati:

Dettaglio partecipazioni in imprese controllate
(possedute direttamente)

Denominazione	Sede	Cap. Sociale	P.N. Totale	Utile (perdita) ultimo es.	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0

Dettaglio partecipazioni in imprese controllate
(possedute tramite fiduciaria/interposta persona)

Denominazione	Sede	Cap. Sociale	P.N. Totale	Utile (perdita) ultimo es.	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

La situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate e al relativo valore di iscrizione sono desumibili dai successivi dati:

Dettaglio partecipazioni in imprese collegate
(possedute direttamente)

Denominazione	Sede	Cap. Sociale	P.N. Totale	Utile (perdita) ultimo es.	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	€ 0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0

Dettaglio partecipazioni in imprese collegate
(possedute tramite fiduciaria/interposta persona)

Denominazione	Sede	Cap. Sociale	P.N. Totale	Utile (perdita) ultimo es.	Quota posseduta	Valore attribuito in bilancio
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0
		0	0	0	0,00	0

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti e i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Europa	Totale
--------	-------------------	-------------------	-----	-----	--------

Crediti						
Immobilitati:						
verso imprese controllate						0
verso imprese collegate						0
verso imprese controllanti						0
verso altri						0
TOTALE						0

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE" (art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

In relazione alle immobilizzazioni finanziarie che sono iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value di seguito sono evidenziate le differenze fra valore contabile e fair value, corredate dalle motivazioni per le quali il valore contabile non è stato ridotto nonché dai motivi a supporto della recuperabilità del valore stesso.

Informazioni / Immobilizzazioni Finanziarie	Valore contabile	Fair Value	Note di commento
Partecipazioni in imprese controllanti			
Partecipazioni in altre imprese - Partecipazione A - Partecipazione B -			
Crediti v/imprese controllate - Controparte A - Controparte B -			
Crediti v/imprese collegate - Controparte A - Controparte B -			
Crediti verso imprese controllanti			
Crediti v/altri - Controparte A - Controparte B -			
Altri titoli			

-			
Azioni proprie			

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 198.651.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 22.472.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al costo di acquisto o di produzione .

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 6.783.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	6.783
Saldo al 31/12/2013	€	3.891
Variazioni	€	(2.892)

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	6.783	3.891	2.892
Acconti	0	0	0

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 0.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 150.460.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	150.460
Saldo al 31/12/2013	€	122.159
Variazioni	€	28.301

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Verso Clienti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso imprese controllanti	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Crediti tributari	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	150.460	122.159	28.301
importi esigibili entro l'esercizio successivo	150.460	122.159	28.301
importi esigibili oltre	0	0	0

l'esercizio successivo			
------------------------	--	--	--

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nella tabella sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante della società riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

	Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Europa	Totale
Crediti dell'Attivo Circolante:						
verso clienti	0	0	0			0
verso imprese controllate	0	0	0			0
verso imprese collegate	0	0	0			0
verso imprese controllanti	0	0	0			0
verso altri	150460	0	0			0
TOTALE	150460	0	0			0

Azioni proprie

Le azioni proprie acquisite dalla società (ovvero in portafoglio) destinate ad essere annullate o vendute nel breve termine sono state iscritte al costo di acquisto/al valore minore espresso dal valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	0
Saldo al 31/12/2013	€	0
Variazioni	€	0

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni in imprese	0	0	0

controllanti			
Altre partecipazioni	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0
Altri Titoli	0	0	0

Dettaglio partecipazioni attivo circolante

Non vi sono partecipazioni.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 41.408, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

Voce C IV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 41.408.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	41.408
Saldo al 31/12/2013	€	95.073
Variazioni	€	(53.665)

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Depositi bancari e postali	41.408	95.073	(53.665)
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0	0

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 3.485.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi			
Risconti attivi			
Disaggi su titoli			

Descrizione	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e ampliamento	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazione in corso e acconti	
Rimanenze	
Prodotto in corso di lavorazione e semilavorati	
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti (versati)	
TOTALE	

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- ⊙ le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- ⊙ le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 37.387 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 503.614.

In ottemperanza a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 28 con riferimento alla rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto, nel prospetto che segue sono esposte, rispettivamente, le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio precedente e nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. Si evidenzia inoltre, a seguire, la composizione della voce "Varie Altre Riserve".

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale / es. precedente	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale / es. precedente
-Capitale Sociale		(0)	0	0	0
-Ris.sovrap.azioni		(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.		(0)	0	0	0
-Riserva legale		(0)	0	0	0
-Ris. statutarie		(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie		0	0	0	0
-Altre riserve		(0)	0	0	0
-Ut/perd. a nuovo		(0)	0	0	(491.278)
-Ut/perd. d'eser.		(0)	0	0	25.051
-Tot.Patrim.Netto		(0)	0	0	(466.227)

Patrimonio netto	Consistenza iniziale / es. corrente	Pagamento dividendi / utili	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale / es. corrente
-Capitale Sociale	0	(0)	0	0	10.000

-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	0	(0)	0	0	0
-Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	0	0	0	0
-Altre riserve	0	(0)	0	0	0
-Ut/perd. a nuovo	(491.278)	(0)	0	0	(0)
-Ut/perd. d'eser.	25.051	(0)	0	0	27.387
-Tot.Patrim.Netto	(466.227)	(0)	0	0	37.387

Di seguito si espongono le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi delle poste che compongono il Patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO: riepilogo utilizzi degli ultimi tre esercizi

Patrimonio Netto	Es. precedente (2)		Es. precedente (1)		Es. corrente	
	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni	copertura perdita	altre ragioni
Capitale sociale	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di capitale</i>						
Ris.sovrapprez zo azioni	0	0	0	0	0	0
Ris. di rivalutazione	0	0	0	0	0	0
Riserva contrib. in c/capitale	0	0	0	0	0	0
Ris. regimi fiscali speciali	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Altre riserve di capitale	0	0	0	0	0	0
<i>Riserve di utili</i>						
Riserva legale	0	0	0	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Riserve facoltative	0	0	0	0	0	0
Ris. utili non distribuibili	0	0	0	0	0	0

art.2423 e 2426 Cod. Civ.						
Ris.rinnovame nto impianti e macchinari	0	0	0	0	0	0
Ris. per azioni proprie da acquistare	0	0	0	0	0	0
Altre riserve di utili	0	0	0	0	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei/l prospetti/o seguenti/e.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	10.000	B	10000
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris. sovrapprezzo azioni	0		0
Ris. di rivalutazione	0		0
Riserva contrib. in c/capitale	0		0
Ris. regimi fiscali speciali	0		0
Ris. per azioni proprie in portafoglio	0		0
Altre riserve di capitale	0		0
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	0		0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	0		0
Ris.utili non distribuibili art.2423	0		0

e 2426 Cod. Civ.

Ris. rinnovamento impianti e macchinari	0	0
Ris. per azioni proprie da acquistare	0	0
Altre riserve di utili	0	0
Utile(perdita) portati a nuovo	(0)	0
Totale		0
Quota non distribuibile		0
Residua quota distribuibile		0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

Gli accantonamenti di competenza dell'esercizio in esame a fondi rischi diversi da quelli summenzionati, sono stati iscritti nella voce B.12, con riguardo a fondo rischi cause legali in corso.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Saldo al 31/12/2014	€	49.500
Saldo al 31/12/2013	€	0
Variazioni	€	49.500

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2013	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2014
fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0

fondo per imposte anche differite	0	0	0	0
totale altri fondi	0	0	0	49.500
Totali	0			49.500

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	307.876
Saldo al 31/12/2013	€	292.595
Variazioni	€	15.281

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	292.595
Accantonamento dell'esercizio	36.109
Imposta sostitutiva .T.F.R.	
Utilizzo dell'esercizio	20.828
Anticipi erogati nell'esercizio	
Altre variazioni	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	307.876

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro

valore nominale.

In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 470.347.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

Saldo al 31/12/2014	€	470.347
Saldo al 31/12/2013	€	576.841
Variazioni	€	(106.494)

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Obbligazioni	0	0	(0)
importi esigibili entro	0	0	(0)

l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Obbligazioni convertibili	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/soci per finanziamenti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/banche	82.865	115.358	(32.493)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	82.865	115.358	(32.493)
Debiti v/altri finanziatori	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Acconti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	276.870	26.289	250.581
importi esigibili entro l'esercizio successivo	276.870	26.289	250.581
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Deb. rapp. da titoli di credito	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

l'esercizio successivo			
Debiti v/collegate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllanti	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti tributari	45.658	55.248	(9.590)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	45.658	55.248	(9.590)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	26.418	340.029	(313.611)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.418	340.029	(313.611)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	38.536	39.917	(1.381)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	38.536	39.917	(1.381)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)

Informativa sulle operazioni di sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti a medio/lungo termine ai sensi della L. 3/8/2009 n.102 (Avviso comune – moratoria dei debiti)

	Italia	Altri paesi Ue	Resto d'Europa	Totale
Debiti:						
debiti verso fornitori	0	0	0			0
verso imprese controllate	0	0	0			0
verso imprese collegate	0	0	0			0
verso imprese controllanti	0	0	0			0

verso altri	0	0	0	0
...				
...				

Voce di iscrizione in bilancio	
Importo del finanziamento	
Clausola di postergazione	

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 92.709.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

Saldo al 31/12/2014	€	92.709
Saldo al 31/12/2013	€	80.314
Variazioni	€	12.395

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Ratei passivi	92.709	80.314	(12.395)
Risconti passivi	0	0	0
Aggi su prestiti	0	0	0
Totale ratei e risconti	92.709	80.314	12.395

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio della composizione della voce "ratei e risconti passivi" è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione

dei servizi e ammontano a euro 2.125.785.

		31/12/2014	31/12/2013
Italia	€		
Altri Paesi UE	€		
Resto d'Europa	€		
.....	€		
.....	€		
Totale	€		

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

La classificazione dei suddetti proventi e oneri nella classe C di Conto economico è valida anche se per la società tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione (ad esempio, holding di partecipazioni industriali e commerciali, tenute a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile).

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta ... intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono

assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Aliquote applicate

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno/alla data di riferimento del bilancio, in quanto la normativa fiscale non stabilisce le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;

nel Conto economico alla voce "22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	€	60.575
Imposte differite: IRES	€	0
Imposte differite: IRAP	€	0
Riassorbimento imposte differite		0
^{IRES} Riassorbimento imposte differite		0
^{IRAP} TOTALE IMPOSTE DIFFERITE		0
Imposte anticipate: IRES	€	0
Imposte anticipate: IRAP		0
Riassorbimento imposte differite		0
^{IRES} Riassorbimento imposte differite		0
^{IRAP} TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE		0
TOTALE IMPOSTE (22)	€	60.575

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<i>Descrizione voce Stato Patrimoniale</i>		<i>Esercizio corrente</i>	<i>Esercizio precedente</i>
- Fondo imposte differite: IRES	€	0	0
- Fondo imposte differite: IRAP	€	0	0
Totali	€	0	0
- Attività per imp. Anticipate: IRES	€	0	0
- Attività per imp. Anticipate: IRAP	€	0	0
Totali	€	0	0

Nei prospetti che seguono sono espone in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite ed anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate.

A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti

Esercizio corrente			
Ammontare delle differenze	Effetto fiscale aliquota IRES	Ammontare delle differenze	Effetto fiscale aliquota IRAP

temporanee		temporanee	
IRES	0,00 %	IRAP	0,00 %

Differenze temporanee deducibili

Imposte anticipate

1. Spese per studi e ricerche	0	0	0	0
2. Spese pubbl. e propaganda	0	0	0	0
3. Spese di rappresentanza	0	0	0	0
4. Spese di manutenzione	0	0	0	0
5. Compensi amministratori	0	0		
6. Imposte non pagate	0	0	0	0
7. Perdite fiscali riportate	0	0		
8. Ammortamento altri beni materiali	0	0	0	0
9. Amm.impianti e macchinari	0	0	0	0
10. Amm.fabbricati strumentali	0	0	0	0
11. Ammortamento beni immateriali	0	0	0	0
12. Amm. avviamento	0	0	0	0
13. Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
14. Fondo spese lavori ciclici	0	0	0	0
15. F.do spese ripristino e sost.	0	0	0	0
16. Fondo operazioni a premio	0	0	0	0
17. Fondo per imposte deducibili	0	0	0	0
18. Altri fondi	0	0	0	0
19. Altri costi indeducibili	0	0	0	0

Totale differenze temporanee

0		0	
----------	--	----------	--

Totale imposte anticipate (A)

	0		0
--	----------	--	----------

Differenze temporanee tassabili

Imposte differite

1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c. 2	0	0		
3. Sopravvenienze art.88 c. 3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0

Totale differenze temporanee

0		0	
----------	--	----------	--

Totale imposte differite (B)

	0		0
--	----------	--	----------

Imposte differite (anticipate)

nette (B-A)

	0		0
--	----------	--	----------

Imposte anticipate per Perdite (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)

di esercizio

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	0	0
---	---	---

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	0	0
--	---	---

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite:

1. Perdite fisc.riportabili a nuovo
- 2.

NETTO

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti

Esercizio precedente					
Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	
	aliquota IRES	IRES		aliquota IRAP	IRAP
IRES	0,00 %		IRAP	0,00 %	

Differenze temporanee deducibili

Imposte anticipate

1. Spese per studi e ricerche	0	0	0	0
2. Spese pubbl. e propaganda	0	0	0	0
3. Spese di rappresentanza	0	0	0	0
4. Spese di manutenzione	0	0	0	0
5. Compensi amministratori	0	0		
6. Imposte non pagate	0	0	0	0
7. Perdite fiscali riportate	0	0		
8. Ammortamento altri beni materiali	0	0	0	0
9. Amm.impianti e macchinari	0	0	0	0
10. Amm.fabbricati strumentali	0	0	0	0
11. Ammortamento beni immateriali	0	0	0	0
12. Amm. avviamento	0	0	0	0
13. Fondo svalutazione crediti	0	0	0	0
14. Fondo spese lavori ciclici	0	0	0	0
15. F.do spese ripristino e sost.	0	0	0	0
16. Fondo operazioni a premio	0	0	0	0
17. Fondo per imposte deducibili	0	0	0	0

18. Altri fondi	0	0	0	0
19. Altri costi indeducibili	0	0	0	0

Totale differenze temporanee	0		0	
Totale imposte anticipate (A)		0		0

Differenze temporanee tassabili

Imposte differite

1. Plusvalenze	0	0		
2. Sopravvenienze art. 88 c. 2	0	0		
3. Sopravvenienze art.88 c. 3 b)	0	0	0	0
4. Altri ricavi	0	0	0	0

Totale differenze temporanee	0		0	
Totale imposte differite (B)		0		0
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		0		0

**Imposte anticipate per Perdite
di esercizio**

(Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio		
	0	0

Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.		
	0	0

**Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle
imposte (anticipate) e differite:**

1. Perdite fisc.riportabili a nuovo	
2.	
NETTO	

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei

fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF del modello UNICO.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	87.962	0
Aliquota ordinaria applicabile	0,00 %	0,00 %
Onere fiscale teorico	0	0
Diff. che non si riverseranno in esercizi successivi.		
Variazioni permanenti in aumento	0	0
Variazioni permanenti in diminuzione	0	0
Totale variazioni	0	0
Imponibile fiscale	0	0
Imposte dell'esercizio	0	0
Valore iscritto nella voce 22) del Conto Economico	0	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi		
(Imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	0	0
Totale variazioni in aumento	0	0
Imposte anticipate	0	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi		
(Imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee di esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		

Riversamento differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0

Riversamento diff. temporanee di esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)

Riversamento differenze temporanee in aumento	0	0
Totale differenze riversate	0	0
Totale imposte	0	0

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio

Imposte dell'esercizio	0
Imposte anticipate (IRES+IRAP)	0
Imposte differite passive (IRES+IRAP)	0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente	0
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente	0
Imposte totali iscritte alla voce 22) Conto Economico	0
Aliquota effettiva	0,00

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce .22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Emissione strumenti finanziari partecipativi

La società non ha effettuato alcuna emissione,

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;

nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

I

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Dettagli sulle rivalutazioni

Non ne sono state effettuate.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 27.387, a fondo riserva e a fondo rinnovo impianti.

PARONA li, 02 marzo 2015.

Per il consiglio di amministrazione.

Il Presidente.

SAMPO' RAFFAELLA